TANTI GUARITI A CAIRO E CENGIO

Case di riposo verso la normalità in Valbormida

La casa di riposo Baccino di Cengio riaprirà le visite

Quando la normalità è poter di nuovo guardare negli occhi il proprio figlio, dopo oltre due mesi di visite sospese. Casa di riposo Baccino di Cairo, dal 1° giugno la possibilità per i parenti di tornare a visitare i propri congiunti, su appuntamento. Gli ospiti della Residenza Protetta cairese, di proprietà della Fondazione Baccino guidata dal presidente Marco Dogliotti, e gestita dalla cooperativa Il Faggio, risultano tutti negativi. A darne conferma lo stesso Dogliotti: «I tamponi hanno confermato tutti negativi, con soli due ospiti in attesa del secondo tampone, con il primo negativo, che rimarranno isolati nell'area Covid predisposta, mentre tutti gli altri saranno tolti dalla quarantena. Si ritorna alla normalità».

E normalità significa anche poter riguardare negli occhi un un parente, dopo oltre due mesi di isolamento: «Dal 1° giugno, su appuntamento, i parenti potranno incontrare i congiunti in giardino, dove verrà allestito un gazebo, adottando tutte le protezioni del caso, dalle mascherine alle distanze alla preventiva misurazione della temperatura».

Un caso eclatante, quello cairese, passati da una prima situazione allarmante, quando, dopo i test sierologici, ben 12 utenti su 25 erano risultati positivi. Situazione ribaltata dai successivi tamponi, che evidenziavano solo due positivi e due casi dubbi che avrebbero dovuto ripetere il test. Ora il secondo tampone, con solo due esiti dubbi.

E buone notizie anche dalla Residenza Protetta Bagnasco, di Cengio. Una delle più colpite dal Covid, con ben 15 decessi. L'amministrazione comunale informa che «sono stati effettuati i tamponi agli ospiti, tutti con esito negativo. Per la maggioranza degli ospiti è già stato fatto il doppio tampone, quindi con esito definitivo. La situazione sanitaria sembra quindi orientata verso una normalizzazione». M. CA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA